

**TRIBUNALE DI TERMINI IMERESE**

**PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE**

**PER LA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA**

**SOVRAINDEBITAMENTO AI**

**AI SENSI DELL'ART. 67 D.LGS. N. 14/2019**

Nell'interesse del sig. **ROSARIO TERRANO**, nato a Mezzojuso (PA) il 04.01.1972, ivi residente in Contrada Nocilla, C.F. TRRRSR72A04F184G, rappresentato e difeso giusta procura conferita ed allegata all'originale del presente atto, dall'avv. Marcello Martorana (C.F. MRTMCL74M26G273C – [avvocatomarcellomartorana@pec.it](mailto:avvocatomarcellomartorana@pec.it)), che elegge domicilio presso il suo studio sito in Palermo nella via Emerico Amari 32, dove dichiara di volere ricevere le comunicazioni afferenti al presente procedimento.

**PREMESSO**

Il ricorrente ha presentato all'Organo di Composizione della crisi presso l'Ordine Professionale dei Dottori Commercialisti territorialmente competente, circoscrizione di Palermo e Termini Imerese, la domanda di nomina di un Gestore della crisi da sovraindebitamento.

Con provvedimento datato 21.2.23 (**all.1**), il Responsabile dell'Organo di Composizione della Crisi (OCC) presso l'istituzione Ordinistica ha nominato Alessandro Sciortino, Dottore Commercialista in Palermo, quale Professionista incaricato ex art.15–comma 9 della legge 27 gennaio 2012 n.3, per valutare l'ammissibilità alla procedura da sovraindebitamento.

In presenza dello stato di sovraindebitamento e ricorrendo i presupposti e le condizioni di cui all'art. 67 del d.lgs. n.14 del 12.01.2019, il ricorrente presenta la seguente proposta di accordo di ristrutturazione dei debiti, correlata dalla documentazione e dalla relazione particolareggiata dell'OCC.

**1. Requisiti di ammissibilità**

Va preliminarmente evidenziato che sussistono tutti i requisiti per l'ammissibilità della presente procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento.

Ed invero:

- a) Il ricorrente versa in stato di sovraindebitamento, trovandosi in uno *“stato di crisi o di insolvenza del consumatore, (...) e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza”*;
- b) il ricorrente è consumatore, essendo *“debitore persona fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all’attività imprenditoriale o professionale”*;
- c) non ricorrono le cause ostative di cui all’art. 69 CCI, invero *“il ricorrente non è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda, non ha già beneficiato dell’esdebitazione per due volte e non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode”*.

## **2. Cause dell’indebitamento**

Le cause dell’indebitamento sono da ricondurre al gioco d’azzardo patologico di cui il ricorrente risulta essere affetto e che lo ha costretto a ricorrere ripetutamente al credito, nella speranza malriposta di ripianare i debiti contratti per l’acquisizione di risorse da impiegare nel gioco.

Dopo un periodo di assenza di controllo, il ricorrente ha intrapreso un percorso riabilitativo presso il SER.T. di Bagheria, come emerge dalla certificazione del 31.5.23 in allegato (**all.2**).

L’accertata ludopatia patologica del debitore, unitamente al percorso riabilitativo intrapreso, consentono di escludere la colpevolezza del proprio sovraindebitamento, trattandosi di comportamento assunto senza colpa e quale conseguenza di una vera e propria patologia.

Invero, detta patologia comporta una perdita progressiva della capacità di controllo e di gestione delle proprie risorse finanziarie, e, incidendo nella sfera del potere di autodeterminazione, è estranea al concetto di colpa grave, mala fede e frode, in quanto all’assunzione sconsiderata di obbligazioni per far fronte ai debiti da gioco ha fatto seguito l’accensione di nuovi finanziamenti per estinguere i debiti contratti in precedenza.

L'affidamento al Servizio Sanitario competente consente di potere affermare che il ricorrente ha consapevolmente intrapreso un percorso riabilitativo che lo condurrà fuori dalla condizione patologica che lo ha afflitto in passato.

La patologica condizione legata alla ludopatia è collocata fuori dal concetto di colpa grave previsto dal CCII.

Invero, *“deve ritenersi che l'essere il consumatore affetto dalla patologia di ludopatia, escluda la colpa grave quale condizione che ai sensi dell'art. 69, comma 1, C.C.I. che diversamente gli precluderebbe la possibilità di aver accesso ad un piano di ristrutturazione del suo stato di sovraindebitamento per mancanza del requisito della meritevolezza”* (Trib. Torino, Sez. VI civ., 26 luglio 2023).

Le superiori argomentazioni portano a ritenere che il sig. Terrano sia meritevole di accedere alla presente procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento e ciò anche in ragione dell'assenza di condotte connotate da colpevolezza cosciente del debitore nell'assumere obbligazioni oltre il limite del sovraindebitamento, essendo ciò avvenuto a causa della dipendenza patologica dal gioco d'azzardo di cui si è accertato essere affetto.

Nessuna colpa grave è ascrivibile al debitore per le ragioni suddette.

**Inoltre, l'odierno ricorrente in data 27.3.2023 ha comunque intrapreso e sta seguendo con continuità e profitto un percorso di riabilitazione dalla dipendenza presso l'Asp Bagheria, manifestando in tal modo la consapevolezza di sottoporsi ad un percorso sanitario di cura e riabilitazione psico-fisica in cui si inserisce quello di riequilibrio economico e finanziario cui è diretta la presente iniziativa.**

### **3. Situazione familiare, consistenza e composizione patrimoniale del debitore**

#### **3.1 Composizione del nucleo familiare e redditi percepiti**

Come si evince dal certificato dello stato di famiglia (**all.3**), il nucleo familiare del ricorrente è composto soltanto dal sig. Terrano Rosario.

Il sig. Terrano è un lavoratore dipendente e presta la propria attività lavorativa presso la Sais Autolinee S.p.a., percependo un reddito annuo pari a euro 28.433,00 (si veda l'ammontare delle dichiarazioni dei redditi) **(all.4)**.

### **3.2 Elenco dei beni del debitore**

Il patrimonio del sig. Terrano Rosario è così composto:

- Bene immobile sito a Mezzojuso (PA) in Cda Nocilla Snc, censito in catasto al foglio 13, p.lla 760, sub 3, primo piano, stimato in euro 23.800,00 (come da perizia del geometra Giuseppe Chetta che si allega **(all.5)**);
- bene immobile sito a Mezzojuso (PA) in Cda Nocilla Snc, censito in catasto al foglio 16, p.lla 760, sub 2, piano terra, stimato in euro 27.720,00, (come da perizia del geometra Giuseppe Chetta che si allega **(all.5)**);
- autovettura, modello Volkswagen Golf 5 1900 105Cv anno 2004, targata CS830AH (valore irrisorio);
- rapporto di conto corrente postale n. 1050110780, con saldo apparente alla data del 28.11.2023 di euro 1,46 **(all.6)**.

### **3.3 Elenco dei creditori e composizione della massa debitoria**

L'esposizione debitoria in capo al ricorrente è così di seguito distinta:

|  |                |
|--|----------------|
| 1) <u>Assessorato Economia Dipartimento Finanze (Bollo auto)</u> | euro 3.656,57  |
| 2) <u>Comune di Palermo Ufficio Tributi</u>                      | euro 254,03    |
| 3) <u>Prefettura (Sanzioni amministrative)</u>                   | euro 596,63    |
| 4) <u>Finanziamento Agos Ducato</u>                              | euro 32.352,03 |
| 5) <u>Finanziamento Findomestic</u>                              | euro 5.000     |
| 6) <u>Finanziamento Creditis</u>                                 | euro 10.000    |
| 7) <u>Finanziamento Unicredit</u>                                | euro 37.000    |
| 8) <u>Finanziamento Compass</u>                                  | euro 16.000    |

- 9) Finanziamento Cama Catania Autoferrotramvieri euro 9.600
- 10) Fido bancario Unicredit (verificare l'ammontare dell'utilizzo) euro 1.500;

In sintesi, la situazione debitoria del ricorrente è riassunta dalla seguente tabella:

| CREDITORI                         | DEBITO              | TIPOLOGIA     |
|-----------------------------------|---------------------|---------------|
| ASSESSORATO ECONOMIA DIP. FINANZE | € 3.656,57          | BOLLO AUTO    |
| COMUNE DI PALERMO                 | € 254,03            | TRIBUTI       |
| PREFETTURA                        | € 596,63            | SANZIONI      |
| AGOS DUCATO SPA                   | € 32.352,03         | FINANZIAMENTO |
| FINDOMESTIC                       | € 5.000,00          | FINANZIAMENTO |
| CREDITIS                          | € 10.000,00         | FINANZIAMENTO |
| UNICREDIT                         | € 25.936,13         | FINANZIAMENTO |
| COMPASS                           | € 15.936,00         | FINANZIAMENTO |
| CAMA CATANIA AUTOFERROTRAMVIERI   | € 5.000,00          | FINANZIAMENTO |
| UNICREDIT                         | € 1.500,00          | FIDO BANCARIO |
| <b>TOTALE</b>                     | <b>€ 100.231,39</b> |               |

### 3.4 Elenco spese correnti necessarie al sostentamento del debitore

Come da rilevazione ISTAT anno 2021 area mezzogiorno, nei comuni considerati area metropolitana il limite della soglia di povertà è pari a euro 634,00.

In relazione alle spese strettamente necessarie al sostentamento dignitoso del nucleo familiare composto da una persona, esse ammontano, invece, ad euro 750,00/mese e si riassumono dettagliatamente nella seguente tabella:

| ELENCO SPESE                                 | IMPORTO MENSILE IN EURO |
|--|-------------------------|
| Prodotti alimentari                          | €uro 200,00/mese        |
| Abbigliamento e calzature                    | €uro 100,00/mese        |
| Acqua, elettricità, gas e altri combustibili | €uro 200,00/mese        |
| Servizi sanitari e spese per la salute       | €uro 100,00/mese        |
| Trasporti                                    | €uro 100,00/mese        |
| Comunicazioni                                | €uro 50,00/mese         |
| <b>TOTALE</b>                                | <b>€uro 750,00/mese</b> |

I dati sono tratti dalle statistiche Istat delle spese per consumi delle famiglie in base all'ampiezza familiare. Nel nostro caso viene considerato il numero dei componenti pari a 1.

I dati in parola sono liberamente consultabili nel sito istituzionale all'indirizzo web:

<https://www.istat.it/it/dati-analisi-e-prodotti/contenuti-interattivi/soglia-di-poverta>.

#### **4. Indicazione di eventuali atti impugnati dai creditori**

Non risultano atti del debitore impugnati dai creditori.

#### **5. Atti di straordinaria amministrazione**

Il ricorrente non ha compiuto nei cinque anni precedenti atti di straordinaria amministrazione, come si evince dalla documentazione allegata (**all.7**).

\* \* \* \* \*

In ragione delle superiori premesse, tenuto conto dell'ammontare della massa debitoria e delle risorse disponibili, il ricorrente, al fine di poter comporre la crisi da sovraindebitamento che lo riguarda, in ossequio a quanto disposto dall'art.67 CCI, formula la seguente proposta di

#### **Piano di ristrutturazione dei debiti**

La situazione debitoria complessiva in capo al ricorrente ammonta ad **euro 100.231,39**, cui vanno sommate le spese legali della procedura di sovraindebitamento calcolate ai sensi del D.M55/2014 e ss.mm.ii., che ammontano a complessivi **euro 4.000,00**, oltre oneri.

Vanno aggiunte, altresì, le spese per il professionista incaricato di svolgere le funzioni dell'O.C.C. nella presente procedura, come da decreto di nomina agli atti del procedimento, che ammontano a complessivi **euro 2.600,00**, oltre oneri.

L'ammontare complessivo dei debiti, pertanto, ascende ad **euro 106.831,39**.

In sintesi, la somma complessiva che si propone di pagare è di **euro 56.211,68**, così composta:

1. pagamento integrale 100% dei crediti in prededuzione, pari a **euro 2.600,00**, oltre oneri, a titolo di compenso del professionista facente funzioni di Organismo di Composizione della crisi;

2. pagamento integrale 100% in prededuzione del 75% delle spese legali della procedura, pari a **euro 3.000,00**;
3. pagamento parziale 50% in privilegio della restante parte delle spese legali della procedura (25%), pari a **euro 500,00**;
4. pagamento parziale 50 % dei creditori chirografari per un totale di **euro 49.111,68**.

Di seguito si riporta uno schema riepilogativo del totale complessivo dei debiti con le ipotesi di percentuali di soddisfo.

| CREDITORI                         | DEBITO              | TIPOLOGIA             | PRELAZIONE   | TOT. DA PAGARE     | SODDISFO |
|-----------------------------------|---------------------|-----------------------|--------------|--------------------|----------|
| COMPENSO OCC                      | € 2.600,00          | Spese di giustizia    | Prededuzione | € 2.600,00         | 100%     |
| SPESE LEGALI PROCEDURA 75%        | € 3.000,00          | Spese di giustizia    | Prededuzione | € 3.000,00         | 100%     |
| SPESE LEGALI PROCEDURA 25%        | € 1.000,00          | Spese di giustizia    | Privilegio   | € 500,00           | 50%      |
| ASSESSORATO ECONOMIA DIP. FINANZE | € 3.656,57          | Tassa automobilistica | Chirografo   | € 1.828,28         | 50%      |
| COMUNE DI PALERMO                 | € 254,03            | Tributi               | Chirografo   | € 127,01           | 50%      |
| PREFETTURA                        | € 596,63            | Sanzioni              | Chirografo   | € 298,31           | 50%      |
| AGOS DUCATO SPA                   | € 32.352,03         | Finanziamento         | Chirografo   | € 16.172,02        | 50%      |
| FINDOMESTIC                       | € 5.000,00          | Finanziamento         | Chirografo   | € 2.500,00         | 50%      |
| CREDITIS                          | € 10.000,00         | Finanziamento         | Chirografo   | € 5.000,00         | 50%      |
| UNICREDIT                         | € 25.936,13         | Finanziamento         | Chirografo   | € 12.968,06        | 50%      |
| COMPASS                           | € 15.936,00         | Finanziamento         | Chirografo   | € 7.968,00         | 50%      |
| CAMA CATANIA                      | € 5.000,00          | Finanziamento         | Chirografo   | € 2.500,00         | 50%      |
| AUTOFERROTRAMVIERI                |                     |                       |              |                    |          |
| UNICREDIT                         | € 1.500,00          | Fido bancario         | Chirografo   | € 750,00           | 50%      |
| <b>TOTALE</b>                     | <b>€ 106.831,39</b> |                       |              | <b>€ 56.211,68</b> |          |

La Proposta prevede il pagamento delle suddette percentuali secondo un piano di rientro rateale che tiene conto delle effettive capacità reddituali del debitore e delle spese necessarie al suo dignitoso sostentamento.

In particolare, la Proposta prevede il pagamento delle suddette percentuali mediante il versamento di n.91 rate costanti di **euro 617,71** mensili, da corrispondere entro l'ultimo giorno di ogni mese sino al soddisfo del credito indicato come in proposta.

Entro **sette anni e mezzo** dall'efficacia del piano, il ricorrente avrà in questo modo provveduto al pagamento integrale di tutti i creditori rispettando gli impegni assunti sulla base del presente piano di rientro.

### **Considerazioni sull'alternativa liquidatoria**

La Proposta nei termini sopra formulati soddisfa tutti i requisiti previsti dalla normativa e integra altresì le condizioni per la sua omologa anche sotto il profilo della maggiore soddisfazione dei creditori offrendo una soluzione più favorevole all'alternativa liquidatoria.

A tal fine, deve evidenziarsi che il patrimonio immobiliare del debitore risulta avere un valore di mercato complessivo pari a euro 51.520,00 (euro 27.720,00 + euro 23.800,0).

Una prudente previsione di vendita forzata non può non considerare almeno n.3 esperimenti d'asta deserti con conseguente ribasso del bene, sottraendo al prezzo iniziale il 25% per ogni esperimento di vendita non andato a buon fine, e con l'ulteriore aggravio delle spese di procedura e pubblicità per ogni esperimento di gara compiuto.

Nel caso di specie, ipotizzando un prezzo di aggiudicazione dei beni pari a euro 21.735,00 (11.694,37 + 10.040,62), da cui sottrarre ancora le spese di procedura, è ragionevole affermare che il ricavato della vendita dell'immobile in questione non consenta di soddisfare tutti i creditori in misura maggiore rispetto a quello che ricaverebbero dall'esecuzione del piano.

In tale ultima eventualità i creditori, oltre a ottenere una percentuale soddisfacente notevolmente maggiore, potranno veder ridurre mensilmente il proprio credito già a partire dal momento successivo all'omologazione del piano di ristrutturazione dei debiti stesso.

Sulla base di quanto sopra riportato si ritiene che l'ipotesi liquidatoria dei beni immobili non appaia la soluzione più idonea a soddisfare gli interessi dei creditori, anche alla luce dello scarso valore del bene mobile (autovettura) atteso che lo stesso ha ad oggetto un'autovettura, immatricolata nell'anno 2004 i cui valori di mercato sono assolutamente esigui.

Con osservanza.

Palermo, 12 dicembre 2023

Sig. Rosario Terrano

Avv. Marcello Martorana